

5 ottobre 2016, Parma

**“PARMA, IO CI STO!” E UNIVERSITÀ DI PARMA GUARDANO AL FUTURO:
NASCE LA PRIMA SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE SUGLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE**

**Il progetto è stato presentato oggi dal Magnifico Rettore Loris Borghi, dal
Presidente di “Parma, io ci sto!” Alessandro Chiesi e dal coordinatore del petalo
agroalimentare di “Parma, io ci sto!” Guido Barilla. Obiettivo: portare la Food
Valley a centro mondiale della conoscenza e dell’innovazione nel settore
alimentare**

Un grande progetto di visione, un momento storico che ha visto la sua genesi proprio grazie alla stretta di mano tra l’Ateneo di Parma e l’Associazione “Parma, io ci sto!”.

Il primo grande progetto strategico di “Parma, io ci sto!” è nel segno dell’agroalimentare, un settore che rappresenta da sempre Parma e il suo territorio in tutto il mondo: l’agroalimentare italiano, con 132 miliardi di fatturato, è il secondo settore del Paese e ha l’export come vero grande motore. Parma, insignita dall’Unesco come “città creativa della gastronomia”, è anche ambasciatrice della Food Valley nel mondo e vuole quindi confermare le sue eccellenze anche nell’offerta culturale e formativa dei suoi giovani. È con queste premesse che l’Associazione “Parma, io ci sto!” presenta con l’Università di Parma il progetto **Scuola Internazionale di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione** all’interno del progetto “Food Project” di Ateneo. Una **struttura didattica di prestigio unica al mondo**, specializzata nell’offerta formativa Post-Laurea a forte grado di internazionalizzazione.

Il punto di partenza è il **Dipartimento di Scienze degli Alimenti** che già oggi ha un grande potenziale: con il 6% delle matricole iscritte ai suoi corsi di laurea, è il quinto dipartimento per attrazione di Fondi Europei e 81 progetti di collaborazione industriale nel 2014, sviluppa il 30% delle pubblicazioni di alto livello «Highly Cited» dell’Ateneo, impiegando solo il 2,5% del personale complessivo dell’Università con un turnover di oltre 5,5 milioni di euro annui.

In questo contesto oggi, presso il Centro Congressi di S. Elisabetta al Campus Universitario, è stata per la prima volta illustrata la portata di questo progetto comune tra “Parma, io ci sto” e l’Ateneo di Parma. La visione finale non prevede solo lo sviluppo della quantità e la qualità delle infrastrutture e degli investimenti in tecnologia del **Dipartimento di Scienze degli Alimenti**, ma anche la sopracitata **Scuola di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione**, una vera e propria “rivoluzione” in ambito didattico.

A livello macro “Food Project” prevede un intervento edilizio ed un insieme di nuove e più efficienti strutture di ricerca e didattica che saranno messe a disposizione di ricercatori, studenti, imprese alimentari e professori

di tutto il mondo. Ma la Scuola di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione sarà un vero e proprio Hub che permetterà all'Ateneo di posizionarsi tra i **principali attori internazionali** attraendo non solo risorse economiche ma anche umane in questo settore così strategico per le imprese e per il territorio.

Questo progetto ambizioso - che ha l'obiettivo di rendere sempre di più la Food Valley il centro di eccellenza del settore agroalimentare - richiede un **investimento di circa 8,75 milioni di Euro, di cui 4,75 Milioni sono già stati stanziati dell'Università**. Per il completamento dei fondi e l'avvio della Scuola di Alta Formazione "Parma, io ci sto!" ha voluto raccogliere la sfida, confermando ancora una volta il suo ruolo di sostenitore di tutte quelle iniziative strategiche che sono impostate per valorizzare il territorio nel medio lungo periodo. L'Associazione - dando attuazione al suo modello operativo - ha già avviato la raccolta delle risorse sia attraverso i suoi soci che con una call a tutto il territorio: dei **4 milioni di euro** sui cui si è impegnata ha già raccolto **adesioni per oltre 3 Milioni, di cui 2 Milioni da Barilla, 750 mila euro da Chiesi, 250 mila euro da Fondazione Cariparma** ed altri che stanno deliberando il sostegno al progetto.

L'impegno di "Parma, io ci sto!" per trarre in tempi brevissimo l'obiettivo di questa raccolta di risorse, si concretizza anche in un incontro con tutte le imprese, il **10 ottobre** presso la sede dell'**Unione Parmense degli Industriali**, dove ancora una volta i soci fondatori sottolineeranno l'importanza di fare sistema tra imprese e istituzioni, raccogliendo l'opportunità di creare basi solide per il futuro.

«È significativo che il primo progetto strategico di "Parma, io ci sto!" sia con l'università, che rappresenta il nostro futuro. - ha sottolineato **Guido Barilla** - Dalla formazione parte tutto. Solo creando nuove competenze e conoscenze la città sarà in grado di attrarre nuovi talenti e posizionarsi come capitale del cibo».

«Investire in ricerca, credere nella formazione significa produrre innovazione - ha sottolineato **Alessandro Chiesi** - l'allargamento delle dimensioni aziendali, la diffusione delle alleanze strategiche, la maggiore internazionalizzazione delle aziende, la compenetrazione tra scienze e tecnologie, tante sono le motivazioni per cui questo progetto è sicuramente da sostenere, perché un "unicum" nel suo genere che può portare vantaggi alle nostre persone, alle nostre aziende. Anche la genesi dello stesso è sicuramente un modello, un esempio che fa di Parma e del suo territorio una città da "imitare". "Parma, io ci sto!" ha saputo guardare avanti: grazie a questo progetto, infatti, le imprese del territorio avranno a disposizione un capitale umano caratterizzato da professionalità sempre più qualificate pronte per essere inserite con profitto nelle realtà aziendali e strumenti di ricerca innovativi e all'avanguardia da utilizzare per modernizzare i processi produttivi. Inoltre, l'attenzione su questo progetto è il punto di partenza per attrarre **nuovi investimenti** anche da parte degli Organi di Governo locali, nazionali ed europei grazie a nuove potenziali sinergie e a quelle esistenti».

"Food Project" con la sua Scuola di Formazione è un sogno concreto: fare di Parma e della Food Valley il centro mondiale della conoscenza e dell'innovazione nel settore agroalimentare con benefici per cittadini e imprese di tutto il paese.

«Al punto in cui siamo il progetto di creare a Parma, nel contesto di questo meraviglioso Campus scienze e delle tecnologie, un polo internazionale di formazione e ricerca nel settore del food, è un sogno realizzabile», ha dichiarato il **rettore Loris Borghi**. "L'Università di Parma è sempre stata e continuerà ad essere un Ateneo generalista, con plurime discipline e plurime linee di ricerca, espressione di ricchezza che va salvaguardata, ma con uno sguardo e un impegno particolare nell'ambito degli alimenti e della nutrizione. Dopo un anno di intenso lavoro progettuale fatto insieme a "Parma, io ci sto!", l'Università è ora pronta alla fase esecutiva. Al Campus, in un'area appositamente individuata, sorgeranno nuove strutture, aule, laboratori interni ed esterni, biblioteca, spazi per studenti e professori, dedicati in modo specifico allo sviluppo della formazione,

Parma, io ci sto!

UNIVERSITÀ
DI PARMA



della ricerca e del trasferimento tecnologico sull'agroalimentare, al servizio degli studenti e delle imprese, con l'ambizione di creare un Centro di rilievo internazionale. Con questo progetto si attua nel concreto quella sinergia tra Università e territorio che è una chiave di volta per lo sviluppo sociale ed economico di una comunità. A nome di tutto l'Ateneo ringrazio l'Associazione "Parma, io ci sto!" per aver creduto in questa alleanza e dichiaro fin da ora che "Parma, io ci sto!" sarà invitata a gestire tutta l'operazione in connessione diretta e costante con il governo dell'università, nelle forme che insieme andremo a definire».